



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Il Sindaco



27 APR. 2022

Oggetto: Risposta interrogazione a risposta scritta del 30 marzo 2022 avente ad oggetto 'Trasparenza fondi UNESCO'

Spett.le

Consigliere Comunale Marcello Ventura

Consigliere Comunale Giuseppe Arena

di essere tutto

Gentili Consiglieri,

in risposta alla vostra interrogazione a risposta scritta del 30 marzo 2022 alleghiamo la relazione del Settore da noi condivisa.

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0032967	05/05/2022
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Il Sindaco
Gianluca Galimberti

182A



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Cultura e Turismo



Cremona, 26 aprile 2022

Alla cortese attenzione del sig. Sindaco

Oggetto: Note per interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto 'Trasparenza fondi UNESCO' presentata a firma dei Consiglieri Ventura e Arena

Egregio Sindaco,

riporto di seguito alcune considerazioni relative ai quesiti posti dai Consiglieri Ventura e Arena.

La premessa indispensabile è un inquadramento relativo ai fondi di cui si tratta.

In data 3 maggio 2018 il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha emanato la prima circolare riguardante i criteri e le modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno per gli elementi del patrimonio culturale immateriale previsti dall'articolo 4 della legge 20 febbraio 2006, n. 77 - come modificata dalla legge 8 marzo 2017, n. 44 - recante "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela UNESCO; circolare dalla quale è conseguito l'Avviso per la presentazione delle proposte di intervento ai sensi della Legge 77/2006 finanziabili sull'esercizio finanziario 2018. **La legge 44 del 2017 ha, infatti, integrato la legge 77/2006 estendendo l'ambito di applicazione non solo ai Siti UNESCO, ma anche agli Elementi iscritti nella Lista del Patrimonio Immateriale dell'Umanità, come è il Saper fare liutario tradizionale cremonese dall'anno 2012.**

Prima di allora le azioni a supporto del saper fare liutario sono state portate avanti attraverso finanziamenti regionali e attraverso il progetto del Distretto culturale, poi Distretto della Liuteria, sostenuto da Fondazione Cariplo.

Gli strumenti erogativi del Ministero della Cultura destinati alla salvaguardia del patrimonio immateriale finanziano **azioni specifiche che derivano dalla definizione del concetto di 'salvaguardia' espresso nella Convenzione UNESCO** per il patrimonio immateriale. Ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione, per "salvaguardia" s'intendono le misure volte a garantire la vitalità del patrimonio culturale immateriale: l'identificazione, la documentazione, la ricerca, la preservazione, la protezione, la promozione, la valorizzazione, la trasmissione, in particolare attraverso un'educazione formale e informale, come pure il ravvivamento dei vari aspetti di tale patrimonio culturale. Si tratta dunque di azioni di varia natura ma che attengono alla dimensione culturale, e non direttamente a quella economica, dell'elemento.

Per presentare i progetti a valere su tali bandi è stato necessario formalizzare la individuazione del Comune di Cremona quale referente unico del Ministero: in data 26 luglio 2018 tutti i soggetti promotori della domanda di candidatura dell'elemento *saper fare liutario tradizionale cremonese* hanno sottoscritto un Accordo per individuare il Comune di Cremona quale soggetto referente dell'elemento UNESCO e quindi responsabile dell'elaborazione e della presentazione al Ministero dei progetti da candidare al Ministero per realizzare azioni di salvaguardia dell'Elemento.

COMUNE di CREMONA
Piazza del Comune, 8 - 26100 CREMONA
Tel 0372.4071 Fax 0372.407260
Codice fiscale/Partita IVA 00297960197

Settore Cultura e Turismo
Via Ugolani Dati, 4 - 26100 CREMONA
Tel 0372.407252 Fax 0372.407268



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Cultura e Turismo



In caso di ottenimento dei contributi, il Comune, dopo aver effettuato l'accertamento delle somme e aver documentato la disponibilità del cofinanziamento, informa, come da linee guida, i soggetti sottoscrittori dell'Atto di intesa, con cui ovviamente collabora per la realizzazione delle azioni.

I progetti sino ad ora presentati e finanziati sono tre, per 100.000 euro ciascuno:

1. il progetto «La materia e il suono. Il saper fare liutario cremonese tra tradizione, musica e scienza», finanziato a valere sull'esercizio finanziario 2018, realizzato e rendicontato. La nota di approvazione della rendicontazione è pervenuta in questi giorni ai nostri uffici;
2. il progetto "Il valore di un mestiere artigiano: trasmissione ed etica del saper fare liutario cremonese", finanziato a valere sugli esercizi finanziari 2019 e 2020, approvato e in fase di realizzazione;
3. il progetto "Il saper fare liutario cremonese: storia, tecniche costruttive, testimonianze e identità", finanziato a valere sugli esercizi finanziari 2021-2022.

L'accertamento effettuato con determinazione 393/2022 del 23.3.2022 si riferisce a tale ultimo finanziamento, che non è ancora stato comunicato formalmente ai soggetti sottoscrittori dell'atto di intesa e, ovviamente, non ancora avviato. I fondi accertati sono ancora interamente da spendere.

La determinazione di impegno di spesa a cui si riferiscono i Consiglieri utilizza, invece, una prima parte dei fondi ottenuti con il progetto di cui al punto 2. La consulenza di cui si tratta, inserita nel programma degli incarichi, è stata assegnata all'unico facilitatore italiano accreditato dall'UNESCO con profilo giuridico, necessario per sviluppare le azioni relative alla protezione giuridica dell'elemento sia dal punto di vista della proprietà intellettuale che dal punto di vista delle tutele relative ai marchi, ai brevetti ed in particolare al percorso in atto a livello di Unione Europea, finalizzato alla estensione delle tutele legate alle denominazioni di origine ai prodotti artigianali non alimentari.

I fondi ottenuti sono stati destinati alla realizzazione delle azioni candidate nei progetti, condivise con le associazioni di categoria, il Consorzio Liutai, le istituzioni culturali cittadine e tutta la comunità dei liutai. Le relazioni di rendicontazione e il dettaglio delle attività sono a disposizione dei Consiglieri in caso ritengano opportuno un approfondimento, ma sono in gran parte consultabili sia sul sito che attraverso la newsletter destinata ai liutai, della quale pure i Consiglieri possono agevolmente essere messi a parte. Gli uffici sono a disposizione. Si tratta sostanzialmente di azioni di formazione continua, ricerca, documentazione e comunicazione, come previsto dai bandi, nell'insieme finalizzate alla stesura del piano di salvaguardia dell'Elemento. I tempi di realizzazione di tali azioni si sono protratti a causa delle numerose sospensioni legate alla pandemia, sia nel 2020 che nel 2021.

Ci rendiamo conto della urgenza della dimensione concreta del sostegno e della promozione del liutaio non in quanto 'portatore della pratica', ma in quanto artigiano, e soggetto economico. E' una delle questioni su cui più di frequente discutiamo con i referenti ministeriali e UNESCO. Il collegamento del valore culturale e formativo con un riconoscimento, a livello regionale e ministeriale, di contributi destinati al sostegno, alla promozione, alla internazionalizzazione e alla competitività potrebbe essere certamente uno degli obiettivi del piano di salvaguardia, con il coinvolgimento delle Istituzioni che in questa materia hanno diretta competenza. Preme ricordare



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Cultura e Turismo



che, nei limiti delle disponibilità che il Comune e la Camera di Commercio hanno avuto, con appositi accordi sono state messe a disposizione misure di sostegno economico alle imprese artigiane nel periodo dell'emergenza Covid. Queste ed altre collaborazioni hanno certamente un diverso impatto, del tenore auspicato dai Consiglieri.

Rinnovando la massima disponibilità a qualsiasi approfondimento si ritenga necessario, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Direttore del Settore
Cultura e Turismo
Maria Chiara Bondioni